

Escursione 26 Febbraio 2017

Rifugio Sebastiani

Direttori di escursione: Agapito Ciprari, David Mocci, Marco Avati

Dalle soste culturali alle soste culinarie

La gita di domenica 26 non ha come meta le tanto amate cime. L'obiettivo di giornata è il rifugio Sebastiani. È il momento di convivialità dietro un piatto di polenta calda a più di 2000 metri di quota.



L'incedere del gruppo dei quasi 40 dal rifugio Alantino tra le valli e i boschi che si



susseguono è rilassato senza tensioni causate da pendenze ne brividi da vertigini. Lo sguardo spazia sui monti del Velino. Prima il Puzillo sulla destra poi la dorsale di cimata di pezza sulla sinistra il cui fianco è ferito da una serie di slavine. Più avanti a chiusura si fanno ammirare le rocce della parete della vena stellante delimitata ai lati dai due costoni.

La giornata è primaverile.

Il sole accecante fa apparire la neve bianca, in realtà osservando bene il manto di neve ci si accorge che è sul giallo.....
è stato violato dalla sabbia portata dalle ultime piogge calde.

Il gruppo dei quasi 40 è allungato e a fisarmonica si compatta presso il rifugio forestale. Man mano che si procede ci si spoglia . Qualcuno toglie addirittura la mezza manica . Fa caldo. Anche Il cane pastore che ci accompagna lo soffre al punto che a 100 metri dal rifugio si accascia sulla neve per cercare frescura.







Al rifugio breve discorso di saluto di Luciano con brindisi con bollicine e pizza pane poi è la volta della attesa polenta con salsicce e spuntature. Durante la sosta si condividono frittate di asparagi. Bottiglie di vino rosso. Scrocchiarelle dolci di carnevale. si scambiano idee e progetti futuri di montagna. I sorrisi della foto di gruppo testimoniano la riuscita della gita .



È tempo di fare ritorno alle macchine. Grazie ai gestori del rifugio (specie in estinzione sugli appennini come testimoniato venerdì scorso da Mazzoleni) e grazie a chi si è riportato indietro le buste di immondizia .

Al prossimo anno.

Agapito Ciprari